

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1380/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2013 relativo alla politica comune della pesca, che modifica i regolamenti (CE) n. 1954/2003 e (CE) n. 1224/2009 del Consiglio e che abroga i regolamenti (CE) n. 2371/2002 e (CE) n. 639/2004 del Consiglio, nonché la decisione 2004/585/CE del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014, relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga i regolamenti (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il regolamento (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- la Decisione di esecuzione della Commissione europea C (2014) 8021 del 29 ottobre 2014, che approva determinati elementi dell'Accordo di partenariato 2014-2020 con l'Italia, per l'impiego dei "Fondi strutturali e di investimento europei" (Fondi SIE);

Richiamate, altresì, le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 833 del 6 giugno 2016, recante "Reg. (UE) n. 1303/2013 e Reg. (UE) n. 508/2014. Presa d'atto del Programma Operativo FEAMP ITALIA 2014-2020 e delle disposizioni attuative emanate dall'Autorità di Gestione. Designazione del Referente dell'Organismo intermedio dell'Autorità di Gestione e disposizioni collegate";
- n. 1799 del 31 ottobre 2016, recante "FEAMP 2014-2020 - Reg. (UE) n. 1303/2013. Approvazione schema di convenzione tra il Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali, quale Autorità di Gestione, e la Regione Emilia Romagna quale Organismo intermedio", poi sottoscritta digitalmente in data 18 novembre 2016;
- n. 435 del 5 aprile 2017, recante "FEAMP 2014/2020 - Regolamento (UE) N. 508/2014 - Approvazione Avviso pubblico di attuazione della misura 1.43 "Porti, luoghi di sbarco, sale per la vendita all'asta e ripari di pesca" - Annualità 2017 - Amministrazioni comunali.";
- n. 16790 del 25 ottobre 2017, recante "FEAMP 2014/2020 - Regolamento (UE) N. 508/2014 - misura 1.43 "Porti, luoghi di sbarco, sale per la vendita all'asta e ripari di pesca" - annualità 2017 - Amministrazioni comunali. Approvazione graduatoria di cui alla delibera di Giunta Regionale n. 435/2017" il cui testo è qui integralmente richiamato e con la quale, tra l'altro, si è provveduto:

- ad approvare, sulla base dell'istruttoria compiuta sulle domande presentate in esito al citato Avviso pubblico, la graduatoria dei progetti ammessi al contributo previsto dal FEAMP 2014/2020 misura 1.43 secondo quanto esposto nell'Allegato 2 parte integrante della medesima determinazione, per un ammontare di contributi complessivamente concedibili di € 4.540.321,69, pari al 100% della spesa complessiva ammessa;
- a dare atto che la disponibilità di risorse destinate al finanziamento della graduatoria consente il finanziamento dell'investimento dal n. 1 al n. 3 per complessivi € 1.776.927,53;
- a rimandare ad un proprio successivo provvedimento:
  - la concessione, delle domande risultate ammissibili di cui all'Allegato 2 parte integrante della medesima deliberazione e finanziabili dal n. 1 al n.3;
  - l'eventuale concessione di contributi parziali fino all'esaurimento delle disponibilità di risorse pari ad € 2.500.000,00 all'ultimo soggetto in posizione utile in graduatoria, in relazione alle risorse disponibili, dopo avere provveduto alla richiesta di manifestazione di interesse ad accedere comunque al finanziamento, seppur parziale;
  - l'assunzione dei conseguenti impegni di spesa a valere sulle risorse finanziarie stanziare sui pertinenti capitoli di spesa del bilancio finanziario gestionale 2017/2019;

Rilevato che in applicazione di quanto previsto dalla delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) n. 10 del 28 gennaio 2015, relativa, tra l'altro, alla definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014-2020 e relativo monitoraggio, la quale prevede che la copertura della spesa pubblica nazionale per le misure interessate dalla gestione regionale sia assicurata per il 70% dal Fondo di rotazione e per la restante quota del 30% dai bilanci delle Regioni;

Richiamato, in particolare, il paragrafo 11. "Intensità dell'aiuto dell'Avviso pubblico approvato con la predetta deliberazione n. 435/2017, il quale prevede che in applicazione di quanto previsto dal Reg. (UE) n. 508/2014 art. 95, il contributo in c/capitale connesso alle operazioni di che trattasi è concedibile per un importo pari al 100% della spesa ammissibile, per la quale sono fissati i seguenti tetti:

- Euro 250.000,00 quale limite minimo;
- Euro 1.000.000,00 quale limite massimo;

Dato atto:

- che con lettera prot. PG/2017/0685846 del 26 ottobre 2017 si è provveduto a chiedere, così come previsto dall'Avviso pubblico al paragrafo 14., al Comune di Cesenatico progetto 6/PLS/17, posizionato al n. 4 della graduatoria di cui all'allegato 2 alla determinazione n. 16790/2017 per un contributo di € 1.000.000,00 pari al 100% dell'investimento ammesso, la manifestazione

dell'interesse a realizzare l'intervento con un contributo parziale pari ad € 723.072,47 anziché € 1.000.000,00;

- che con lettera prot. PG/2017/0695337 del 31 ottobre 2017 il Comune di Cesenatico confermava l'accettazione del contributo parziale pari ad € 723.072,47 a fronte di una richiesta di € 1.000.000,00;

Visto il D.Lgs. 23 giugno 2015, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

Richiamate:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna. Abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4", per quanto applicabile;
- la L.R. 23 dicembre 2016, n. 26 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2017-2019(Legge di stabilità regionale 2017)";
- la L.R. 23 dicembre 2016, n. 27 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017-2019";
- la Legge regionale 1° agosto 2017, n. 19 "Assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017-2019";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 2338 del 21 dicembre 2016 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017-2019" e ss.mm.;
- la determinazione n. 16667 del 24 ottobre 2017 recante "Variazione di bilancio ai sensi dell'art. 51, comma 4, D.Lgs. 118/2011 - variazione compensativa fra capitoli di spesa del medesimo macroaggregato";

Considerato che le risorse complessive disponibili destinate al finanziamento della graduatoria di cui alla predetta determinazione n. 16790/2017, ammontanti ad Euro 2.500.000,00, sono ripartite, nell'ambito degli stanziamenti recati dal bilancio finanziario gestionale regionale 2017/2019, come segue:

Capitolo	Riparto	Importo
<b>U78804</b> "Contributi in capitale a enti delle amministrazioni locali per operazioni afferenti la priorità 1 del programma operativo FEAMP Italia 2014-2020 (Reg. (UE) 1303/2013; Reg. (UE) 508/2014; Decisione di esecuzione C(2015) 8452 del 25 Novembre 2015) – Quota UE	<b>50%</b>	<b>1.250.000,00</b>
<b>U78806</b> "Contributi in capitale a enti delle amministrazioni locali per operazioni afferenti la priorità 1 del programma operativo FEAMP Italia 2014-2020 (Reg. (UE) 1303/2013; Reg. (UE) 508/2014; Decisione di esecuzione C(2015) 8452 del 25 Novembre 2015) – Quota Stato	<b>35%</b>	<b>875.000,00</b>
<b>U78802</b> "Contributi in capitale a enti delle amministrazioni locali per operazioni afferenti la priorità 1 del programma operativo FEAMP Italia 2014-2020 (Reg. (UE) 1303/2013; Reg. (UE) 508/2014; Decisione di esecuzione C(2015) 8452 del 25 Novembre 2015) – Quota Regionale	<b>15%</b>	<b>375.000,00</b>
<b>TOTALE</b>		<b>2.500.000,00</b>

Preso atto che gli stanziamenti iniziali recati sui predetti capitoli del bilancio finanziario gestionale 2017-2019 sugli anni di previsione 2017, 2018 e 2019, sono i seguenti:

Capitoli	Esercizi finanziari		
	2017	2018	2019
<b>U78804</b>	118.085,64	283.405,50	70.851,40
<b>U78806</b>	393.618,80	944.685,00	236.171,35
<b>U78802</b>	275.533,16	661.279,50	165.319,95
<b>TOTALE</b>	787.237,60	1.889.370,00	472.342,70

Richiamata la determinazione n. 16667 del 24 ottobre 2017 recante "Variazione di bilancio ai sensi dell'art. 51, comma 4, D.Lgs. 118/2011 - variazione compensativa fra capitoli di spesa del medesimo macroaggregato";

Considerato che, a seguito della predetta variazione compensativa di bilancio gli stanziamenti sui capitoli del bilancio finanziario gestionale 2017-2019 sugli anni di previsione 2017, 2018 e 2019, sono i seguenti:

Capitoli	Esercizi finanziari		
	2017	2018	2019
<b>U78804</b>	806.226,10	944.685,00	236.171,35
<b>U78806</b>	564.358,27	661.279,50	165.319,95
<b>U78802</b>	241.867,83	283.405,50	70.851,40
<b>TOTALE</b>	1.612.452,20	1.889.370,00	472.342,70

Dato atto che:

- il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali con nota del 10 aprile 2017 n. 9437 ha comunicato di avere provveduto ad accreditare a favore della Regione Emilia-Romagna la somma complessiva di Euro **1.118.199,29** articolata come segue:
  - quanto ad Euro **600.816,31** a titolo di quota UE;
  - quanto ad Euro **517.382,98** a titolo di quota Stato;
- che, sulla base delle informazioni acquisite in ordine allo sviluppo temporale degli interventi da realizzarsi da parte dei beneficiari, i costi connessi ai contributi di cui al presente atto ricadono negli esercizi finanziari 2017, 2018, 2019 secondo i cronoprogrammi di competenza riportati nell'Allegato 2 parte integrante della determinazione n. 16790/2017;
- che, pertanto, le risorse attualmente disponibili da utilizzare per la concessione dei contributi di che trattasi consentono di finanziare integralmente i progetti nn. 2/PLS/17, 3/PLS/17 e 4/PLS/17 e parzialmente il progetto 6/PLS/17 secondo quanto ri-

portato nell'Allegato 1 parte integrante del presente provvedimento;

Considerato, in relazione all'incasso dell'anticipo già avvenuto, pari a complessivi Euro **1.118.199,29** si ritiene opportuno, imputare la spesa complessiva di Euro **2.500.000,00** a valere sulle risorse stanziato sul bilancio finanziario gestionale 2017-2019, come segue:

<b>Capitoli</b>	<b>Anno di previsione 2017</b>	<b>Anno di previsione 2018</b>	<b>Anno di previsione 2019</b>	<b>Totale</b>
<b>U78804 (UE)</b>	806.226,10	386.121,55	57.652,35	1.250.000,00
<b>U78806(Stato)</b>	564.358,27	270.285,08	40.356,65	875.000,00
<b>U78802(RER)</b>	241.867,83	115.836,46	17.295,71	375.000,00

meglio specificato nell'allegato **2**, quale parte integrante e sostanziale al presente atto;

Dato atto:

- che entro il 31 gennaio 2018 il beneficiario dovrà presentare una relazione sintetica sullo stato di realizzazione delle attività previste contenente una dichiarazione, in forma di autocertificazione, che attesti l'entità delle spese sostenute al 31 dicembre 2017 ed indichi l'entità delle spese che saranno realizzate nel corso del 2018 e, se del caso, nel corso del 2019;
- che per i progetti con sviluppo temporale anche nel 2019, medesime relazioni e dichiarazioni dovranno essere presentate entro il 31 gennaio 2019 con riferimento alle attività svolte nel 2018 ed all'entità delle spese sostenute al 31 dicembre 2018 e con l'indicazione delle spese ancora da realizzare nel 2019;

Atteso pertanto che, con riferimento a quanto previsto relativamente all'imputazione della spesa dal comma 1 del citato art. 56 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. e dal punto 5.2 dell'allegato 4.2 al medesimo D.Lgs., secondo i termini di realizzazione, la spesa di cui al presente provvedimento a carico dei sopraindicati capitoli dovrà essere successivamente allocata nell'anno 2018 in sede di riaccertamento ordinario anche sulla base dei cronoprogrammi presentati entro il 31 gennaio 2018 di cui al precedente alinea;

Richiamate:

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche;
- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136";

Visto l'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";

Dato atto che agli interventi contributivi di cui trattasi sono stati assegnati dalla competente struttura ministeriale i Codici Unici di Progetto (CUP) come riportato negli allegati 1 e 2, parte integrante del presente provvedimento;

Visto il D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" e successive modifiche, ed in particolare l'art. 83, comma 3, lettera a);

Visti:

- il decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia", convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98, ed in particolare l'art. 31;
- la circolare di cui alla nota del Responsabile del Servizio Gestione della spesa regionale prot. PG/2013/154942 del 26 giugno 2013 riguardante l'"Inserimento nei titoli di pagamento del Documento Unico di Regolarità Contributiva DURC relativo ai contratti pubblici di lavori, servizi e forniture - Art. 31, comma 7 del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia";
- la nota del medesimo Responsabile prot. PG/2013/208039 del 27 agosto 2013 concernente "Adempimenti amministrativi in attuazione dell'art. 31 "Semplificazioni in materia di DURC" del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98. Integrazione circolare prot. n. PG/2013/154942 del 26/06/2013";
- il D.L. 20 marzo 2014 n. 34 "Disposizioni urgenti per favorire il rilancio dell'occupazione e per la semplificazione degli adempimenti a carico delle imprese" convertito, con modificazioni, dalla Legge 16 maggio 2014 n. 78, ed in particolare l'art. 4 "Semplificazioni in materia di documento unico di regolarità contributiva";
- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali 30 gennaio 2015 recante "Semplificazione in materia di documento unico di regolarità contributiva (DURC)", pubblicato sulla G.U. n. 125 dell'1 giugno 2015;
- la circolare emanata dall'INAIL n. 61 del 26 giugno 2015 recante "Semplificazioni in materia di documento unico di regolarità contributiva. Decreto interministeriale 30 gennaio 2015";
- la circolare emanata dall'INPS n. 126 del 26 giugno 2015 recante "Decreto Interministeriale 30 gennaio 2015 - Semplificazione in materia di Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC)";

Dato atto che mediante l'apposito sistema informativo del DURC ON LINE è stata verificata la regolarità INPS nonché quella INAIL per tutti i soggetti beneficiari del contributo di cui all'Allegato 1 parte integrante del presente provvedimento;

Ritenuto, pertanto, di provvedere con il presente atto:

- alla concessione a favore dei beneficiari di cui all'Allegato 2, parte integrante del presente provvedimento un contributo complessivo di € 2.500.000,00;
- ad assumere - ricorrendo gli elementi di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. in relazione anche alle tipologie di spesa previste e alle modalità gestionali delle procedure - i connessi impegni di spesa assunti sui sottoelencati capitoli del bilancio finanziario gestionale 2017-2019, anno di previsione 2017, 2018, 2019 che

presentano la necessaria disponibilità, approvato con la deliberazione n. 2338 del 21 dicembre 2016 e ss.mm., come segue:

<b>Capitolo</b>	<b>Anno 2017</b>	<b>Anno 2018</b>	<b>Anno 2019</b>	<b>Importo per il triennio</b>
<b>U78804</b> “Contributi in capitale a enti delle amministrazioni locali per operazioni afferenti la priorità 1 del programma operativo FEAMP Italia 2014-2020 (Reg. (UE) 1303/2013; Reg. (UE) 508/2014; Decisione di esecuzione C(2015) 8452 del 25 Novembre 2015) – Quota UE	<b>806.226,10</b>	<b>386.121,55</b>	<b>57.652,35</b>	<b>1.250.000,00</b>
<b>U78806</b> “Contributi in capitale a enti delle amministrazioni locali per operazioni afferenti la priorità 1 del programma operativo FEAMP Italia 2014-2020 (Reg. (UE) 1303/2013; Reg. (UE) 508/2014; Decisione di esecuzione C(2015) 8452 del 25 Novembre 2015) – Quota Stato	<b>564.358,27</b>	<b>270.285,08</b>	<b>40.356,65</b>	<b>875.000,00</b>
<b>U78802</b> “Contributi in capitale a enti delle amministrazioni locali per operazioni afferenti la priorità 1 del programma operativo FEAMP Italia 2014-2020 (Reg. (UE) 1303/2013; Reg. (UE) 508/2014; Decisione di esecuzione C(2015) 8452 del 25 Novembre 2015) – Quota Regionale	<b>241.867,83</b>	<b>115.836,46</b>	<b>17.295,71</b>	<b>375.000,00</b>
<b>TOTALE</b>	<b>1.612.452,20</b>	<b>772.243,09</b>	<b>115.304,71</b>	<b>2.500.000,00</b>

- a dare atto che la procedura dei conseguenti pagamenti che saranno disposti in attuazione della presente determinazione è compatibile con le prescrizioni previste dall'art. 56, comma 6, del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, relativamente all'anno 2017 e che analoga attestazione dovrà essere resa nei necessari provvedimenti nei quali si articolerà la procedura di spesa negli anni successivi;

Atteso, inoltre che, con riferimento alle entrate connesse all'attuazione del Programma FEAMP di cui al presente atto configurabili come “contributi a rendicontazione”, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 53 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e dall'allegato 4.2 al medesimo D.Lgs. relativamente alla fase di accertamento delle entrate a fronte degli impegni di spesa assunti col presente atto si matura un credito nei confronti delle amministrazioni finanziatrici (Unione Europea per la quota Fondo Europeo Affari Marittimi e Pesca FEAMP e Ministero dell'Economia e delle Finanze per la quota Stato ex Fondo di Rotazione) e che occorre provvedere alle necessarie operazioni di accertamento delle entrate con riferimento ai seguenti capitoli del bilancio finanziario gestionale 2017-2019, anno di previsione 2017:

- relativamente alla quota FEAMP: Cap. **E04247** "Contributo dell'Unione Europea sul Fondo Europeo Affari Marittimi e la Pesca per il finanziamento del "Programma operativo FEAMP ITALIA 2014-2020" - Quota capitale (Regolamento UE n. 1303 del 17 dicembre 2013, Regolamento UE n. 508 del 15 maggio 2014; Dec. C(2015)8452 del 25 novembre 2015);
- relativamente alla quota Stato: Cap. **E03247** "Assegnazione dello Stato per il cofinanziamento del "Programma operativo FEAMP ITALIA 2014-2020" per il sostegno da parte del Fondo Europeo Affari Marittimi e la Pesca - Quota capitale (Legge 16 aprile 1987, n. 183, delibera CIPA n. 10 del 28 gennaio 2005; Regolamento UE n. 508 del 15 maggio 2014; Dec. C(2015)8452 del 25 novembre 2015);

Visto il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm., ed in particolare l'art. 26;

Richiamate, inoltre, le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 89 del 30 gennaio 2017 recante "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019.";
- n. 486 del 10 aprile 2017 "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n.33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019";

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;

Richiamate, inoltre, le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416, in data 29 dicembre 2008, recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modificazioni, per quanto applicabile, n. 468 del 10 aprile 2017, recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- n. 270 del 29 febbraio 2016, recante "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n. 622 del 28 aprile 2016, recante "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015", con la quale è stato modificato l'assetto organizzativo di Direzioni generali/Agenzie/Istituti dal giorno 1 maggio 2016, modificando altresì le denominazioni e le declaratorie dei Servizi;
- n. 702 del 16 maggio 2016, recante "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali - Agenzie - Istituti, e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell'anagrafe per la stazione appaltante";
- n. 1107 dell'11 luglio 2016 recante "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 477 del 10 aprile 2017 recante "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali cura della persona, salute e welfare; Risorse, Europa, Innovazione e istituzioni e autorizzazione al conferimento dell'interim per un ulteriore periodo sul Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Ravenna";
- n. 1601 del 23 ottobre 2017 recante "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito della d.g. agricoltura, caccia e pesca, e nell'ambito della agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile e del gabinetto del presidente della giunta";

Dato atto dei pareri allegati;

D E T E R M I N A

- 1) di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, le quali costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;
- 2) di concedere a favore dei beneficiari di cui all'Allegato 2, parte integrante del presente provvedimento un contributo di € 2.500.000,00 e ripartito per annualità pari al 100% dell'investimento ammissibile, ad eccezione del progetto 6/PLS/17 finanziato parzialmente;
- 3) di impegnare, secondo le quote di cofinanziamento specificate in premessa, la predetta somma di € 2.500.000,00 come di seguito indicato sui capitoli del bilancio finanziario gestionale 2017-2019, anni di previsione 2017, 2018, 2019, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2338/2017 e ss.mm. che presenta la necessaria disponibilità, come segue:

Capitolo	Anno 2017	N. impegno	Anno 2018	N. impegno	Anno 2019	N. impegno	TOTALE
<b>U78804</b> "Contributi in capitale a enti delle amministrazioni locali per operazioni afferenti la priorità 1 del programma operativo FEAMP Italia 2014-2020 (Reg. (UE) 1303/2013; Reg. (UE) 508/2014; Decisione di esecuzione C(2015) 8452 del 25 Novembre 2015) – Quota UE	<b>806.226,10</b>	<b>6479</b>	<b>386.121,55</b>	<b>1064</b>	<b>57.652,35</b>	<b>275</b>	<b>1.250.000,00</b>
<b>U78806</b> "Contributi in capitale a enti delle amministrazioni locali per operazioni afferenti la priorità 1 del programma operativo FEAMP Italia 2014-2020 (Reg. (UE) 1303/2013; Reg. (UE) 508/2014; Decisione di esecuzione C(2015) 8452 del 25 Novembre 2015) – Quota Stato	<b>564.358,27</b>	<b>6480</b>	<b>270.285,08</b>	<b>1065</b>	<b>40.356,65</b>	<b>276</b>	<b>875.000,00</b>

U78802 "Contributi in capitale a enti delle amministrazioni locali per operazioni afferenti la priorità 1 del programma operativo FEAMP Italia 2014-2020 (Reg. (UE) 1303/2013; Reg. (UE) 508/2014; Decisione di esecuzione C(2015) 8452 del 25 Novembre 2015) - Quota Regionale	241.867,83	6481	115.836,46	1066	17.295,71	277	375.000,00
<b>TOTALE</b>							<b>2.500.000,00</b>

4) di dare atto:

- che, in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., le stringhe concernenti la codificazione della Transazione elementare, come definita dal medesimo D.Lgs., è espressamente indicata nella Tabella di cui all'Allegato 3, parte integrante del presente atto;
- che relativamente alla stringa sopracitata, i beneficiari di cui all'Allegato 1, risultano appartenere allo stesso codice economico (U.2.03.01.02.003);
- che, pertanto, le stringhe riportate nella Tabella di cui all'Allegato 3 risultano le medesime per ogni singolo beneficiario e sono distinte esclusivamente con riferimento ai capitoli di spesa;

5) di dare atto che, con riferimento a quanto previsto relativamente all'imputazione della spesa dal comma 1 del citato art. 56 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. e dal punto 5.2 dell'allegato 4.2 al medesimo D.Lgs., secondo i termini di realizzazione, la spesa di cui al presente provvedimento a carico dei sopraindicati capitoli dovrà essere successivamente allocata nell'anno 2018 in sede di riaccertamento ordinario anche sulla base dei cronoprogrammi presentati entro il 31 gennaio 2018 di cui al successivo punto 9);

6) di dare atto altresì che alla liquidazione della somma a favore dei beneficiari si provvederà con propri atti formali, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii ed in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm., per quanto applicabile, secondo quanto stabilito ai paragrafi 18. e 19. dell'Avviso pubblico di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 435/2017 e previa verifica della regolarità contributiva del beneficiario;

7) di dare atto che a fronte degli impegni di spesa assunti col presente atto si matura un credito nei confronti delle amministrazioni finanziatrici (Unione Europea per la quota FEAMP e Ministero dell'Economia e delle Finanze per la quota Stato ex Fondo di Rotazione);

8) di accertare, conseguentemente, con il presente atto, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 53 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e dall'allegato 4.2 al medesimo D.Lgs. relativamente alla fase di accertamento delle entrate, gli importi di seguito

indicati con riferimento ai capitoli del bilancio finanziario gestionale 2017-2019:

Capitolo	Esercizio 2017	N. registrazione	Esercizio 2018	N. registrazione	Esercizio 2019	N. registrazione	Totale
<b>E04247</b> “Contributo dell’Unione Europea sul Fondo Europeo Affari Marittimi e la Pesca per il finanziamento del “Programma operativo FEAMP ITALIA 2014-2020” – Quota capitale (Regolamento UE n. 1303 del 17 dicembre 2013, Regolamento UE n. 508 del 15 maggio 2014; Dec. C(2015)8452 del 25 novembre 2015) – <b>quota UE</b>	<b>205.409,79</b>	<b>Integrazione accertamento n. 6017001400</b>	<b>386.121,55</b>	<b>271</b>	<b>57.652,35</b>	<b>88</b>	<b>1.250.000,00</b>
<b>E03247</b> “Assegnazione dello Stato per il cofinanziamento del “Programma operativo FEAMP ITALIA 2014-2020” per il sostegno da parte del Fondo Europeo Affari Marittimi e la Pesca – Quota capitale (Legge 16 aprile 1987, n. 183, delibera CIPA n. 10 del 28 gennaio 2015; Regolamento UE n. 508 del 15 maggio 2014; Dec. C(2015)8452 del 25 novembre 2015) <b>quota Stato</b>	<b>46.975,29</b>	<b>Integrazione accertamento n. 6017001399</b>	<b>270.285,08</b>	<b>272</b>	<b>40.356,65</b>	<b>89</b>	<b>875.000,00</b>
<b>TOTALE</b>							<b>2.125.000,00</b>

9) di dare atto:

- che entro il 31 gennaio 2018 il beneficiario dovrà presentare una relazione sintetica sullo stato di realizzazione delle attività previste contenente una dichiarazione, in forma di autocertificazione, che attesti l’entità delle spese sostenute al 31 dicembre 2017 ed indichi l’entità delle spese che saranno realizzate nel corso del 2018 e, se del caso, nel corso del 2019;
- che per i progetti con sviluppo temporale anche nel 2019, medesime relazioni e dichiarazioni dovranno essere presentate entro il 31 gennaio 2019 con riferimento alle attività svolte nel 2018 ed all’entità delle spese sostenute al 31 dicembre 2018 e con l’indicazione delle spese ancora da realizzare nel 2019;
- che entro e non oltre il termine improrogabile del 15 ottobre 2018 deve essere presentata, pena la decadenza dal beneficio del contributo, al Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca una domanda di liquidazione dello stato di avanzamento lavori pari almeno al 70% della spesa ammessa al netto delle eventuali economie derivanti da ribassi d’asta. Fermo restando il rispetto del termine del 15 ottobre 2018, è ammessa la rendicontazione dello stato di avanzamento lavori percentualmente più basso, e comunque non inferiore al 40%,

se adeguatamente motivata e comunicata. Resta confermata la possibilità di richiedere, sempre entro il medesimo termine, il saldo in un'unica soluzione;

- che i progetti devono essere conclusi **entro e non oltre il 30 aprile 2019** e che le domande di liquidazione devono pervenire entro i termini e secondo le modalità previste al paragrafo 19. dell'Avviso pubblico, pena la revoca o decadenza dal beneficio del contributo;
- che ai sensi del paragrafo 17. dell'Avviso pubblico relativamente alle varianti, è possibile richiedere **una sola** variante in corso d'opera per progetto, a condizione che l'iniziativa progettuale conservi la sua funzionalità complessiva che gli interventi in variante siano coerenti con gli obiettivi e le finalità dell'operazione e che la loro articolazione mantenga invariata la finalità originaria del progetto;

10) di dare atto, altresì, che i beneficiari del contributo concesso con il presente provvedimento sono tenuti a rispettare:

- i "Vincoli sui beni oggetto di finanziamento" di cui al paragrafo 20. dell'Avviso pubblico, come disposto dall'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013 relativo alla stabilità delle operazioni e di seguito riportati:
  - nel caso di un'operazione che comporta investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, il contributo è rimborsato laddove, entro cinque anni decorrenti dalla data dell'atto di liquidazione finale al beneficiario, si verificano quanto segue:
    - a) cessazione o rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area del programma;
    - b) cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito al beneficiario;
    - c) una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.
  - nel caso di un'operazione che preveda un investimento in infrastrutture ovvero un investimento produttivo, il contributo è rimborsato laddove, entro dieci anni decorrenti dalla data dell'atto di liquidazione finale al beneficiario, l'attività produttiva sia soggetta a delocalizzazione al di fuori dell'Unione;
  - in caso di vendita o cessione o distrazione d'uso preventivamente comunicata al Servizio Attività faunistico venatorie e pesca, il beneficiario è tenuto alla restituzione del contributo erogato, maggiorato degli interessi legali, in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti;
  - in caso di vendita, distrazione o cessione in uso non comunicata verrà revocato l'intero contributo che dovrà essere restituito maggiorato degli interessi legali;
  - che l'accadimento di qualsiasi evento che incida sul rispetto dei vincoli di cui al presente paragrafo deve es-

sere debitamente comunicato e documentato al Servizio Attività faunistico venatorie e pesca al fine di consentire all'Amministrazione le opportune valutazioni. In caso di mancata comunicazione si procederà alla revoca dell'intero contributo;

- gli "Obblighi del beneficiario" di cui al paragrafo 22. dell'Avviso pubblico, come di seguito riportati:
  - assicurare la conservazione della documentazione giustificativa della spesa inerente al progetto di investimento, archiviandola in forma separata, per almeno 5 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese dell'operazione. I documenti devono essere conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica. Il periodo di conservazione è interrotto in caso di procedimento giudiziario o su richiesta debitamente motivata della Commissione europea;
  - garantire il rispetto di quanto dichiarato in sede di ammissibilità relativamente al paragrafo 6 del presente Avviso pubblico durante tutto il periodo di attuazione dell'intervento;
  - rispettare gli adempimenti connessi alla normativa in vigore in materia di salute, sicurezza nei luoghi di lavoro, contrattazione collettiva, nonché in materia ambientale ed urbanistica;
  - garantire che, nella selezione dei fornitori, degli esecutori delle opere e dei soggetti eventualmente incaricati della progettazione, della direzione lavori e delle eventuali altre attività tecnico-professionali affidate a terzi, sia rispettata la normativa generale sugli appalti pubblici di cui al D. Lgs. n.50/2016;
  - assicurare il proprio supporto alle verifiche e ai sopralluoghi del Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca, nonché ai controlli che i competenti soggetti, comunitari, statali e regionali, riterranno di effettuare;
  - fornire tutti i dati e le informazioni necessarie all'Amministrazione per monitorare il progetto ed il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale;
  - in caso di rinuncia al contributo, darne immediata comunicazione al Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca tramite PEC; nel caso in cui siano già state erogate quote del contributo, il soggetto beneficiario deve restituire le somme ricevute;
  - rispettare gli obblighi in materia di informazione e pubblicità di cui all' art. 115, comma 3 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e del Reg. (UE) n. 821/2014 (vedi appendice normativa);
  - utilizzare il contributo in conformità agli scopi previsti dal progetto finanziato;

- rispettare l'obbligo di stabilità delle operazioni di cui all'art. 71 del Reg. n. 1303/2013 (vedi appendice normativa) e di cui al paragrafo 20 del presente Avviso pubblico;
- 11) di dare atto, inoltre, che secondo quanto previsto dal paragrafo 24. dell'Avviso pubblico, qualora i beneficiari contravvengano agli obblighi e alle prescrizioni derivanti dall'Avviso pubblico, incorreranno nella perdita dei benefici concessi con conseguente restituzione delle somme percepite maggiorate degli interessi legali ed eventualmente di mora;
  - 12) di dare atto che, per quanto non espressamente previsto dal presente atto, si rinvia a quanto disciplinato nel più volte citato Avviso pubblico approvato con la deliberazione di Giunta regionale n. 435/2017;
  - 13) di dare atto, altresì, che avverso il presente provvedimento è possibile presentare ricorso in via amministrativa al Presidente della Repubblica o in sede giurisdizionale amministrativa nelle forme e nei termini previsti dalla legislazione vigente;
  - 14) di provvedere ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in narrativa agli adempimenti previsti in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni;
  - 15) di dare atto che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;
  - 16) di trasmettere, tramite posta elettronica certificata, il presente provvedimento ai soggetti beneficiari del contributo;
  - 17) di comunicare ai beneficiari, secondo quanto previsto dall'Avviso Pubblico, il dettaglio delle spese ammesse, l'elenco della documentazione da produrre ai fini della liquidazione del contributo, nonché il codice CUP attribuito al progetto finanziato;
  - 18) di disporre la pubblicazione in forma integrale del presente atto sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dando atto che si provvederà a darne diffusione anche sul sito internet della Regione Emilia-Romagna E-R Agricoltura e Pesca.

Il Responsabile del Servizio  
Vittorio Elio Manduca